1. **CHE COSA SONO E QUANDO SERVONO LE MISSIONI DI PEACEKEEPING?**

***LE OPERAZIONI IN RISPOSTA DELLE CRISI (CRO CRISIS RESPONSE OPERATIONS)****, UN TEMPO DETTE* ***OPERAZIONI MILITARI DIVERSE DALLA GUERRA (MOOTW MILITARY OPERATIONS OTHER THAN WAR)***,COMPRENDONO SIA OPERAZIONI DI SOSTEGNO DELLA PACE, GENERALMENTE SVOLTE SU MANDATO DI UNA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (ONU, OCSE, UE, OUA, NATO, ETC.) SIA ALTRI TIPI DI OPERAZIONI, SVOLTE IN AMBITO NAZIONALE O MULTINAZIONALE.

IL MODERNO SCENARIO DI RIFERIMENTO COMPORTA PER L'ESERCITO:

- LA CAPACITÀ DI SUPPORTARE GLI INTERESSI NAZIONALI E GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI ASSUNTI DALL'ITALIA MEDIANTE STRUTTURE DI COMANDO, FORZE E PROCEDURE IDONEE ALLA CONDOTTA DI OPERAZIONI, SIMMETRICHE ED ASIMMETRICHE, DI GUERRA E DIVERSE DALLA GUERRA;

- LA DISPONIBILITÀ DI TECNOLOGIA ADEGUATA PER CONDURRE OPERAZIONI CONTRADDISTINTE DA CONTINUITÀ, MULTIDIMENSIONALITÀ E CARATTERE INTERFORZE;

- LA NECESSITÀ DI ADDESTRARE ED ALLOCARE IL PERSONALE IN FUNZIONE DEL SUO IMPIEGO NELLE DIVERSE CONDIZIONI DESCRITTE.

LA **PACE** È DEFINIBILE COME ***"UNA CONDIZIONE DELLE RELAZIONI TRA* *GRUPPI, CLASSI O STATI IN ASSENZA DI VIOLENZA (DIRETTA O INDIRETTA) E* *DI* *MINACCIA DI VIOLENZA RECIPROCA".***

IN **PACE**, LO STRUMENTO MILITARE DEVE ASSICURARE LA ***DETERRENZA*** E GARANTIRE ADEGUATO SUPPORTO ALLE ***DECISIONI POLITICHE*** MEDIANTE *L'****APPRONTAMENTO E LA DISPONIBILITÀ DI FORZE EFFICACEMENTE E PRONTAMENTE IMPIEGABILI***.

LA **GUERRA** È UNA SITUAZIONE IN CUI ***LO SCONTRO TRA OPPOSTE VOLONTÀ SI MANIFESTA CON L'USO ESTENSIVO E GENERALIZZATO DELLA VIOLENZA*.**

LE **OPERAZIONI MILITARI DIVERSE DALLA GUERRA (*MOOTW*)** O MEGLIO **CRO** SONO QUELLE OPERAZIONI NELLE QUALI LE **CAPACITÀ DELLE FORZE MILITARI** SONO IMPIEGATE PER **SCOPI** CHE **DIFFERISCONO DALLE OPERAZIONI DI COMBATTIMENTO SU LARGA SCALA**, NORMALMENTE ASSOCIATE AD UNO STATO DI GUERRA.

ESSE SI SVILUPPANO IN UNO STATO CHE PUÒ ESSERE DI **PRE - CRISI**, DI **CRISI** O DI **POST - CRISI** E **COINVOLGONO DIRETTAMENTE NON SOLO LE FORZE MILITARI**, MA ANCHE LA **POPOLAZIONE CIVILE** E TUTTA UNA SERIE DI **ORGANIZZAZIONI GOVERNATIVE** (*GOVERNATIVE ORGANIZATIONS -* ***GO***), **NON GOVERNATIVE** (*NON GOVERNATIVE ORGANIZATIONS -* ***NGO***), **INTERNAZIONALI** (ONU, ECC.) O **PRIVATE** (*PRIVATE VOLUNTEER ORGANIZATIONS -* ***PVO***).

IN QUESTO TIPO DI OPERAZIONI È FONDAMENTALE CHE IL **MANDATO** O **L'OBIETTIVO FINALE** DELL'OPERAZIONE SIA **CHIARAMENTE DEFINITO** IN TERMINI DI ***END-STATE***, IN PARTICOLARE SE L'AMBIENTE È POTENZIALMENTE OSTILE O È RICHIESTA L'APPLICAZIONE COERCITIVA DELLA FORZA DA PARTE DELLO STRUMENTO MILITARE.

LE OPERAZIONI MILITARI DIVERSE DALLA GUERRA SI DIVIDONO IN:

* ***OPERAZIONI DI SOSTEGNO ALLA PACE (PEACE SUPPORT OPERATIONS - PSO)*;**
* ***OPERAZIONI DI CONCORSO A CARATTERE NAZIONALE O MULTINAZIONALE.***

LE ATTIVITÀ CHE LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE METTE IN ATTO PER FRONTEGGIARE UNA CRISI SONO NUMEROSE E DERIVANO, IN GENERE, DA UNA RISOLUZIONE DEL **CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU** O DI ALTRE **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI** E VARIANO DALL'**ASSISTENZA** **UMANITARIA** ALL'**IMPIEGO** **COERCITIVO DELLO STRUMENTO MILITARE**.

I LIVELLI DI RISPOSTA DI PIÙ BASSO PROFILO, NEI QUALI NON È PREVISTO L'IMPIEGO DELLA FORZA O DOVE QUESTO È MOLTO LIMITATO, POSSONO ESSERE COORDINATI DIRETTAMENTE DALL'ONU O DA ORGANIZZAZIONI REGIONALI QUALI L'OSCE.

NEL CASO IN CUI LA RISPOSTA RICHIEDA, INVECE, IL DISPIEGAMENTO DI UNA **CREDIBILE CAPACITÀ MILITARE**, L'ESECUZIONE DEL MANDATO DEVE ESSERE ATTRIBUITA AD ORGANIZZAZIONI QUALI LA **NATO**, LA **UEO** O A **COALIZIONI TRA STATI** COSTITUITE "AD HOC", CHE DISPONGONO DI UNA **STRUTTURA DI COMANDO E CONTROLLO EFFICACE**.

A CAUSA DEL COINVOLGIMENTO DELLE **POPOLAZIONI LOCALI**, DELLE **AUTORITÀ LOCALI** (OVE QUESTE ESISTANO), DELLE **VARIE ORGANIZZAZIONI** E DELLE **PARTI IN CONFLITTO**, **IL SUCCESSO DELLE PSO** DIPENDE DALLA CONVINTA **COOPERAZIONE** DEL MAGGIOR NUMERO DI QUESTI ATTORI E DALL'ATTENTO ESAME DEI FATTORI AMBIENTALI DELLA ZONA D'INTERVENTO.

***QUINDI ALL’INTERNO DELLE OPERAZIONI DI SOSTEGNO ALLA PACE (PEACE SUPPORT OPERATIONS - PSO)* POSSIAMO DISTINGUERE 6 TIPOLOGIE DI OPERAZIONI:**

1. **PER IL MANTENIMENTO DELLA PACE – PEACE KEEPING PK**

COMPRENDE LE OPERAZIONI SVOLTE, DI NORMA, SECONDO IL ***CAPITOLO VI*** DELLO STATUTO DELL'ONU E CONDOTTE CON IL ***CONSENSO*** DI TUTTE LE PARTI IN CAUSA ED HANNO LO SCOPO DI ***SORVEGLIARE E FACILITARE IL RISPETTO E L'IMPLEMENTAZIONE DI UN ACCORDO DI PACE***.

1. **DI IMPOSIZIONE DELLA PACE – PEACE ENFORCEMENT PE**

OPERAZIONI SVOLTE SECONDO IL ***CAPITOLO VII*** DELLO STATUTO DELL'ONU. ESSE SONO DI NATURA ***COERCITIVA*** E SONO CONDOTTE QUALORA ***NON SIA STATO RAGGIUNTO IL CONSENSO DI TUTTE* *LE PARTI*** IN CAUSA, OVVERO QUANDO ESSO SIA ***INCERTO***. HANNO LO SCOPO DI ***MANTENERE*** O DI ***RISTABILIRE LA PACE,*** O DI ***IMPORRE LE CONDIZIONI SPECIFICATE NEL MANDATO.***

1. **PREVENZIONE DEI CONFLITTI – CONFLICT PREVENTION**

COMPRENDE UNA VASTA GAMMA DI ATTIVITÀ, DI NORMA CONDOTTE SECONDO IL ***CAPITOLO VI*** DELLO STATUTO DELL'ONU, FINALIZZATE AD IMPEDIRE L'INSORGERE DI CONFLITTI.

TALI ATTIVITÀ SPAZIANO DALLE INIZIATIVE ***DIPLOMATICHE*** AGLI ***SPIEGAMENTI* *PREVENTIVI* *DI FORZE,*** AL FINE DI IMPEDIRE CHE CONTROVERSIE LOCALI POSSANO ESPANDERSI O EVOLVERE IN CONFRONTI ARMATI.

LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI PUÒ ANCHE INCLUDERE MISSIONI DI ACCERTAMENTO DEI FATTI, CONSULTAZIONI, ISPEZIONI E SORVEGLIANZA.

DI PARTICOLARE INTERESSE PER LO STRUMENTO MILITARE È LO ***SPIEGAMENTO PREVENTIVO***, CHE CONSISTE NELLO SCHIERAMENTO DI FORZE OPERATIVE DOTATE DI ***SUFFICIENTE CAPACITÀ DISSUASIVA*,** ATTUATO PER PREVENIRE LO SCOPPIO DELLE OSTILITÀ.

1. **EDIFICAZIONE DELLA PACE – PEACE MAKING**

CONSISTE IN UN'AMPIA GAMMA DI ATTIVITÀ ***DIPLOMATICHE*** SVOLTE ***DOPO LO SCOPPIO DI UN CONFLITTO ARMATO*** AL FINE DI STABILIRE UN CESSATE IL FUOCO O UN SOLLECITO ACCORDO DI PACE. POSSONO INCLUDERE ***MEDIAZIONI, AZIONI RICONCILIATORIE, PRESSIONI DIPLOMATICHE, ISOLAMENTO O SANZIONI***.

1. **CONSOLIDAMENTO DELLA PACE – PEACE BUILDING**

COMPRENDE TUTTE LE AZIONI CHE SUPPORTANO LE MISURE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E MILITARI, NONCHÉ LE STRUTTURE AVENTI IL ***FINE DI RAFFORZARE E CONSOLIDARE GLI ACCORDI POLITICI*** CHE MIRANO A ***NEUTRALIZZARE LE POTENZIALI CAUSE DI UN CONFLITTO***. IN PARTICOLARE, L'ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO INCLUDE LE PROCEDURE ATTE A IDENTIFICARE E SUPPORTARE LE STRUTTURE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA PACE, PROMUOVERE LA SICUREZZA ED IL BENESSERE E FACILITARE LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA.

1. **OPERAZIONI UMANITARIE – HUMANITARIAN OPERATIONS**

SI TRATTA DI OPERAZIONI AVENTI LO SCOPO DI ***ALLEVIARE LE SOFFERENZE*** DI UNA POPOLAZIONEO DI UN GRUPPO (NON NAZIONALE) DOVUTE AD EVENTI CALAMITOSI NATURALI OPPURE CONSEGUENZA DI GUERRE O DI PERSECUZIONI. POSSONO PRECEDERE O SVOLGERSI CONTEMPORANEAMENTE AD ATTIVITÀ UMANITARIE CONDOTTE DA ORGANIZZAZIONI CIVILI SPECIALIZZATE.

**LA REGOLAMENTAZIONE NELL'USO DELLA FORZA ovvero IL DIRITTO INTERNAZIONALE DEI CONFLITTI ARMATI**

Il principio secondo il quale **I MEZZI ED I METODI DI CONDOTTA DELLA GUERRA** devono sottostare ad alcune limitazioni si è ormai affermato stabilmente in forza di una **LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE** che **REGOLA LA CONDOTTA DEI CONFLITTI ARMATI**.

Uno dei fondamenti di questa legislazione è costituito dalla **SUA APPLICAZIONE *IN UGUAL MISURA* ED IMPARZIALMENTE *A TUTTE LE PARTI* COINVOLTE**, senza tener conto di quale di essa abbia avviato il conflitto o di chi sia risultato vincitore o vinto.

Accanto alla legislazione ufficiale, esiste inoltre una sorta di ***"usi e costumi"*** di guerra, cioè di ***norme*** consuetudinarie ***non scritte*** che fanno parte del patrimonio culturale comune e hanno,dal punto di vista etico e del comportamento pratico, ***forza di legge*** per cui devono essere parimenti osservate.

**IL MANCATO RISPETTO DELLE LEGGI E DELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI** ***NON È GIUSTIFICATO*** ***NEMMENO DAL MANCATO RISPETTO DELLE STESSE DA PARTE DELL'AVVERSARIO***. L'osservanza delle leggi, anche se unilaterale, contribuisce tra l'altro a tenere basso il livello di violenza e può utilmente essere impiegata dalla propaganda.

Il complesso di norme giuridiche che regolano la condotta del personale a cui è riconosciuto lo status di "legittimo combattente" (cioè il personale appartenente alla Forza Armata) deve **ESSERE CONOSCIUTO DAI COMANDANTI A TUTTI I LIVELLI**, MENTRE **I PRINCIPI GENERALI VANNO ACQUISITI DA TUTTI I MILITARI.**

**E' precisa responsabilità di ogni COMANDANTE accertarsi che questa prescrizione sia rispettata.**

La conoscenza della normativa relativa al **DIRITTO UMANITARIO DEI CONFLITTI ARMATI** deve riguardare essenzialmente i seguenti temi:

* LE **LIMITAZIONI** SUI METODI DI CONDOTTA DELLA GUERRA;
* IL **PRINCIPIO DELL'UMANITÀ**;
* LA **DISTINZIONE** TRA **COMBATTENTI** E **NON COMBATTENTI**;
* IL **TRATTAMENTO** DEI **PRIGIONIERI DI GUERRA**;
* IL **TRATTAMENTO** DELLE **POPOLAZIONI CIVILI**;
* LE **LIMITAZIONI** AGLI **ATTACCHI** SU **OBIETTIVI CIVILI** O **MILITARI**.
1. **COME SI SVOLGONO QUESTE MISSIONI?**
* UNA **FASE DI IMMISSIONE E SCHIERAMENTO** **DELLE FORZE** CHE TALVOLTA PUÒ ESSERE DI PER SE SUFFICIENTE A DISINNESCARE LA CRISI;
* UNA **FASE CARATTERIZZATA DA ELEVATA CONFLITTUALITÀ**, DI NORMA **DI BREVE DURATA**, IN CUI HA PREMINENZA L’IMPIEGO DI UNITÀ CON **CAPACITÀ COMBAT** (QUESTA FASE PUÒ ESSERE ASSENTE COME AD ESEMPIO NELLE OPERAZIONI DI **PEACE-KEEPING** O **PEACE-MAKING**);
* UNA **FASE POST- CONFLITTO** COMPRENDENTE LE ATTIVITÀ DI **STABILIZZAZIONE E RICOSTRUZIONE (S&R)** DELLE **INFRASTRUTTURE CIVILI** PER IL RITORNO ALLA NORMALITÀ IN CUI LE FORMAZIONI TERRESTRI SUL CAMPO SONO RISULTANTI DALLA SOMMATORIA DI UNITÀ DI MANOVRA CON COMPITI DI SICUREZZA E DI UNITÀ SPECIALIZZATE IN VARI SETTORI: CIMIC, EOD, NBC, SANITÀ, PSYOPS E COSÌ VIA. IN QUESTA FASE POSSONO ESSERE IMPIEGATE ANCHE FORZE TIPO GENDARMERIA, CON COMPITI PECULIARI DELLE FORZE DI POLIZIA A STATUS MILITARE RIVOLTI PER LO PIÙ AL CONTROLLO DELL’ORDINE PUBBLICO, ALL’INVESTIGAZIONE CRIMINALE O ALL’ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA LOCALI CHE RISULTANO UNA DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE NECESSARIE.
* NELL’AMBITO DELLE **CRO** (**CRISIS RESPONSE OPERATIONS**), L’IMPIEGO DELLE **FORZE DI POLIZIA** (A STATUTO MILITARE O MENO) PUÒ AVVENIRE IN UNA CORNICE DI SICUREZZA GENERALE CREATA/GARANTITA DALL’ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONTINGENTE MILITARE DI FORZE A CONNOTAZIONE *COMBAT*.

**I PRINCIPI DELLE PSO**

LE CONDIZIONI NELLE QUALI SI SVOLGE QUESTO TIPO DI OPERAZIONI, RICHIEDONO LA CONOSCENZA E L'APPLICAZIONE DI UNA SERIE DI PRINCIPI PARTICOLARI CHE ASSICURINO, INNANZITUTTO, UN CORRETTO ED EFFICACE RAPPORTO CON I DIVERSI SOGGETTI (**AUTORITÀ POLITICHE, POPOLAZIONI, FAZIONI, ECC.**) CON I QUALI LE FORZE DEVONO INTERAGIRE.

**L'OSSERVANZA DI TALI PRINCIPI È FONDAMENTALE PER L'EFFICACE ASSOLVIMENTO DELLA MISSIONE. ESSI NON SOSTITUISCONO, MA INTEGRANO, I PRINCIPI DELLA GUERRA.**

***(a) Il* CONSENSO**

IL CONSENSO **VA SEMPRE RICERCATO** **E MANTENUTO** ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE PARTI INTERESSATE, IN QUANTO RAPPRESENTA IL PRINCIPALE STRUMENTO PER RAGGIUNGERE UNA PACE STABILE.

LA PERDITA DEL CONSENSO PUÒ CONDURRE ALLA NECESSITÀ DI RICONFIGURARE LE MISSIONI, PASSANDO, AD ESEMPIO, DAL **PK** AL **PE**.

***(b) L'*IMPARZIALITÀ**

L'IMPARZIALITÀ È FONDAMENTALE PER MANTENERE LA CREDIBILITÀ E LA FIDUCIA DELLE PARTI IN CAUSA. IN ALCUNE CIRCOSTANZE POSSONO ESSERE POSTI IN ATTO TENTATIVI PER DIMOSTRARNE LA PRESUNTA MANCANZA O INOSSERVANZA; IN QUESTO CASO, OCCORRE ADOTTARE MISURE CHE CONSENTANO DI DIMOSTRARE L'INFONDATEZZA DELL'ACCUSA.

LA CAPACITÀ DI COMUNICARE E LA TRASPARENZA SONO MEZZI INDISPENSABILI PER FAVORIRE LA PERCEZIONE DELL'IMPARZIALITÀ.

***(c) La* CREDIBILITÀ**

**E' DECISIVA PER L'EFFICACIA DELL'AZIONE**. LA CREDIBILITÀ DELL'OPERAZIONE È LEGATA ALLA COSTANTE VALUTAZIONE DELLE PARTI IN MERITO ALLA ***CAPACITÀ*** DELLA FORZA DI ASSOLVERE LA MISSIONE; PERTANTO, TALE CAPACITÀ NON DEVE MAI VENIR MENO.

LA CREDIBILITÀ È BASATA INNANZITUTTO SUI CONTENUTI DEL MANDATO CHE HA GENERATO LA MISSIONE. PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI DI COMPETENZA DELLA FORZA ARMATA, GLI ELEMENTI CHE CONFERISCONO CREDIBILITÀ SONO L'EQUIPAGGIAMENTO, L'ADDESTRAMENTO E LA PREPARAZIONE ALLA SPECIFICA MISSIONE.

LA DISCIPLINA, LA PROFESSIONALITÀ E IL COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, SIA IN SERVIZIO CHE FUORI SERVIZIO, CONTRIBUISCONO A INCREMENTARE LA CREDIBILITÀ COMPLESSIVA DELLA MISSIONE.

***(d) Il* RISPETTO RECIPROCO**

LA FORZA INCARICATA DELLA MISSIONE DEVE DIMOSTRARE IN OGNI FRANGENTE IL MASSIMO RISPETTO PER LE PARTI IN CONFLITTO E PER LE LEGGI, GLI USI ED I COSTUMI LOCALI. IL RISPETTO DELLE PARTI NEI CONFRONTI DEL CONTINGENTE, DIPENDE ANCHE DALL'APPROCCIO PROFESSIONALE E DALLA CONDOTTA DEI SUOI MEMBRI, NONCHÉ DALLA CREDIBILITÀ E DALLA LEGITTIMITÀ DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FORZA D'INTERVENTO.

***(e) La* TRASPARENZA**

LA TRASPARENZA È FUNZIONALE AL MANTENIMENTO DEL CONSENSO SIA INTERNAZIONALE SIA DELLE PARTI IN CONFLITTO.

LA TRASPARENZA È AGEVOLATA DALLA ***COMUNICAZIONE***, CHIARA E INEQUIVOCABILE, DEGLI ***INTENTI*** E DEGLI ***SCOPI*** DELLA MISSIONE, LA CUI COMPRENSIONE DEVE ESSERE ACCERTATA ATTRAVERSO I CANALI E I MEZZI APPROPRIATI.

PER CONTRO, LE ESIGENZE DI TRASPARENZA DEVONO TROVARE IL GIUSTO BILANCIAMENTO CON LA NECESSITÀ DI GARANTIRE LA **SICUREZZA DELLE FORZE**.

***(f) La* LIBERTÀ DI MOVIMENTO**

E' ESSENZIALE PER GARANTIRE L'ASSOLVIMENTO DELLA MISSIONE.

OGNI TENTATIVO DI LIMITARE LA LIBERTÀ DI AZIONE DELLA FORZA DEVE TROVARE IMMEDIATA E APPROPRIATA RISPOSTA, SE NECESSARIO ANCHE ATTRAVERSO L'USO DELLA FORZA, MA COMUNQUE SEMPRE NELL'AMBITO DELLE **REGOLE DI INGAGGIO (ROE).**

***(g) La* COOPERAZIONE ED I COLLEGAMENTI CIVILI - MILITARI**

LA NATURA STESSA DELLE PSO RICHIEDE IL COORDINAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ SIA MILITARI SIA SVOLTE DALLE AGENZIE / ORGANIZZAZIONI CIVILI.

QUESTO AVVIENE NELL'AMBITO DELLA **CIVIL MILITARY COOPERATION** (**CIMIC**) E SI SVILUPPA ATTRAVERSO UN *FORUM* DI CONSULTAZIONE E CON L'ATTIVAZIONE DI COLLEGAMENTI PERMANENTI REALIZZATI CON LO SCAMBIO DI RAPPRESENTANTI.

1. **A QUALI MISSIONI HA PRESO PARTE?**

HO INIZIATO NEL

**2000** CON LA MISSIONE NATO **SFOR STABILIZATION FORCE** A **SARAJEVO** IN **BOSNIA ERZEGOVINA**,

HO PROSEGUITO NEL **2003** CON LA MISSIONE NATO ISAF INTERNATIONAL **SECURITY AND ASSISTANCE FORCE** IN **KABUL** – **AFGHANISTAN**

E L’ULTIMA NEL **2008** CON LA **NATO TRAINING MISSION – IRAQ** A **BAGHDAD**. OGNI MISSIONE HA AVUTO UNA DURATA DI CIRCA 6 MESI.

1. **DALL’ESPERIENZA PERSONALE QUANTO È STATO MESSO ALLA PROVA IL FATTORE UMANO NEL SOPPORTARE GLI ORRORI VISTI IN QUEI LUOGHI?**
2. **CI CREDE ANCORA IN QUELLO CHE HA FATTO?**
3. **SI CREA LA PACE FACENDO LA GUERRA, O SI CREA LA GUERRA MEDIANTE LA PACE?**

**IN TEMPO DI PACE LE FORZE ARMATE ASSICURANO LA “DETERRENZA” E GARANTISCONO UN “ADEGUATO SUPPORTO” ALLE DECISIONI POLITICHE.**

